

RELAZIONE FINALE – SOGGETTO COORDINATORE: IC BATTELLI DI NOVAFELTRIA (RN)

Tematica di lavoro	Memoria <input checked="" type="checkbox"/> Diritti <input type="checkbox"/> Legalità <input type="checkbox"/> Patrimonio <input type="checkbox"/>
Titolo del progetto	Noi... esploratori della memoria
Obiettivi del progetto	<p>OBIETTIVI FORMATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni ambientali, artistici e monumentali, per una corretta fruizione e valorizzazione; ➤ Favorire, attraverso la ricerca storica, i contatti intergenerazionali; ➤ Contribuire a sviluppare nei ragazzi la cultura della pace anche attraverso una critica lettura degli eventi bellici; ➤ Rendere gli alunni "cittadini attivi"; ➤ Ampliare la sfera degli interessi. <p>OBIETTIVI DIDATTICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare la curiosità, l'interesse, la conoscenza del territorio, del suo patrimonio storico e dei suoi beni culturali; ➤ Saper raccogliere informazioni sulla storia del territorio da fonti diverse; ➤ Riconoscere l'importanza delle testimonianze orali e documentali; ➤ Selezionare le informazioni e catalogarle, utilizzando anche supporti informatici.
Destinatari	I 17 alunni di classe 5 ^a della Scuola Primaria Statale a tempo pieno di Talamello – Istituto Comprensivo "A. Battelli" di Novafeltria (RN).

**Descrizione delle attività,
iniziative ed eventi realizzati
durante lo svolgimento del
progetto**

Fase 1. Gli alunni attraverso il "circle-time" vengono informati, a grandi linee, circa il progetto. Segue il "brainstorming" nel quale viene chiesto ai bambini se sono a conoscenza dell'esistenza di tracce del passato nel loro paese e della presenza di "pietre", intese come documenti iconografici/scritti.

Fase 2. Gli alunni, accompagnati dall'insegnante, esplorano il territorio nelle immediate vicinanze alla ricerca di "pietre". Hanno con sé i tablet (la nostra è una classe 2.0 dotata di devices) e fotografano ogni reperto degno di nota.

Fase 3. Al rientro in classe si esaminano i materiali fotografati, si decifrano e si classificano. Si visualizza il sito dell'A.N.M.I.G. e si decide di andare alla ricerca di "pietre", quindi di documenti inerenti le due guerre mondiali e contestualmente si procede al censimento delle stesse.

Fase 4. Gli alunni e l'insegnante, nel loro tempo libero, vanno alla ricerca di "pietre" diventando dei veri e propri esploratori della memoria. Ogni pietra viene fotografata -nella sua visione d'insieme e nei particolari - e inviata a scuola tramite mail (classe2.0talamello@gmail.com) e condivisa in una cartella in Google Drive.

Fase 5. Si osservano le foto delle "pietre": sono differenti! Ciò ci spinge a documentarci al fine di acquisire un linguaggio specifico: *monumento, cippo, stele, lastra commemorativa, lapide, ...* come sintesi di quanto appreso dal lavoro di ricerca si realizza un "Lapbook" e il relativo tutorial.

Fase 6. Ogni cippo, stele, lapide, lastra commemorativa o monumento viene descritto, seguendo la scheda di catalogazione dell'A.N.M.I.G., nei materiali, nella forma, andando alla ricerca di informazioni rispetto alla collocazione storica e viene localizzato risalendo con Google maps alle coordinate geografiche.

Fase 7. Gli alunni realizzano un e-book utilizzando l'app "Book creator" per raccontare le loro impressioni sul progetto. Con le foto delle "pietre" realizzano un "INTERVALLO RAI" (che andava in onda negli anni 70-80).

Partner	A.N.M.I.G. Emilia-Romagna e sezione di Rimini.	
Descrivere in breve la coerenza delle finalità, dello sviluppo con gli esiti del progetto. <i>(verifica degli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti)</i>	OBIETTIVI	ELEMENTI DI INNOVAZIONE PER LA GLOBAL EDUCATION
	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni ambientali, artistici e monumentali, per una corretta fruizione e valorizzazione;	Relazione
	Favorire, attraverso la ricerca storica, i contatti intergenerazionali;	Relazione
	Contribuire a sviluppare nei ragazzi la cultura della pace anche attraverso una critica lettura degli eventi bellici;	Ascolto
	Rendere gli alunni "cittadini attivi";	Attivismo responsabile
	Ampliare la sfera degli interessi.	Attivismo responsabile
	<p>L'affrontare il progetto ha sensibilizzato gli alunni nei confronti del passato e li ha resi abili osservatori.</p> <p>Gli alunni si sono mossi in ambienti non noti alla ricerca di "pietre" allargando i loro orizzonti.</p> <p>Attraverso l'uso delle tecnologie ogni alunno ha potuto migliorare la propria competenza informatica.</p> <p>Il lavoro di gruppo ha favorito la relazione tra pari; gli alunni hanno imparato a gestire i conflitti e a mediare.</p>	
Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano delle metodologie didattiche, nella scelta dei contenuti e nell'utilizzo di strumenti.	<p>La strumentazione che possediamo in qualità di cl@sse 2.0 e la connessione a fibra ottica ci permettono di utilizzare una didattica laboratoriale e di ricerca che, unita al circle-time, brainstorming, problem solving, alla metodologia del learning by doing e del project work, mettono l'alunno nella condizione migliore di apprendere.</p>	
Descrivere le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (studenti, i soggetti partner) <i>(es. il coinvolgimento effettivo dei ragazzi in termini di partecipazione, apprendimento e di relazione tra pari)</i>	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipano attivamente assumendo il ruolo di veri esploratori: muniti di tablet/macchine fotografiche vanno alla ricerca di pietre; (fase 2 e fase 4). • ricercano informazioni in internet circa le pietre fotografate; (fase 5). • realizzano un Lapbook per sintetizzare le tipologie differenti delle "pietre"; (fase5). 	

	<ul style="list-style-type: none"> osservano, descrivono e censiscono ogni "pietra" fotografata; (fase 6). realizzano dei prodotti multimediali per documentare l'esperienza; (fase7). <p>L'insegnante, sempre presente, ad eccezione della fase 4, svolge un ruolo di coordinatrice.</p>
Segnalare gli aspetti di interdisciplinarietà e trasversalità negli approcci educativi	<p>Il progetto vede coinvolte le seguenti aree disciplinari: Storia, Italiano, Tecnologia e Informatica, Arte e Immagine, Geografia.</p> <p>Il progetto contribuisce a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'apertura, a riconoscere e rispettare la diversità delle esperienze e delle culture. - Migliorare la relazione, l'attenzione e la partecipazione. - Migliorare l'autonomia.
Descrivere le modalità di diffusione, divulgazione del progetto e la sua ricaduta nel territorio	<p>Il progetto ha avuto una ricaduta sui genitori: gli alunni hanno chiesto, per la realizzazione della fase 2, aiuto ai familiari, che si sono resi disponibili a partecipare.</p> <p>Prevediamo di mostrare i prodotti multimediali realizzati in occasione della festa di fine anno scolastico.</p> <p>Il nostro sogno: vorremmo che venisse proiettato "l'Intervallo" da noi realizzato dal TGR o da qualche TV locale per sensibilizzare la popolazione della Regione Emilia-Romagna.</p>